

Padre Pietro Leone Frisia (1881-1929)

Pietro Leone Frisia nacque a Torino l'8 settembre 1881. Entrato tra gli Oblati a San Ponzio nel 1897, vi iniziò il noviziato il 12 settembre. Fece la professione il 18 settembre 1898.

Venne ordinato sacerdote alla Consolata il 19 giugno 1904, con 16 mesi di dispensa.

Dopo l'ordinazione fu incaricato dell'insegnamento della teologia dogmatica e della storia ecclesiastica nello studentato teologico di Carignano.

Padre Frisia era uno degli ingegni più brillanti tra gli Oblati, anche se la sua modestia e la sua facile bonomia cercavano di nascondere queste sue qualità.

Fatto rettore della chiesa della Madonna del Pianto a Roma (1909-1915), fu poi fatto parroco di Sant'Elena, dove rimase fino alla morte.

La parrocchia di Sant'Elena nel 1915 era molto più vasta di oggi (sul suo territorio sono sorte più tardi altre quattro parrocchie) e da padre Frisia fu, insieme con i suoi collaboratori, organizzata e strutturata in modo da essere proposta come modello alle altre.

In Congregazione aveva la carica di Consultore generale e di Procuratore.

La sua morte prematura, il 5 dicembre 1929, fu dovuta a emorragia cerebrale con paralisi progressiva a seguito di una faticosa predicazione.

“E' morto nel fiore dell'età – scrive il *Mamertino* (Novembre-Dicembre 1929, pp. 202-205) – e nel pieno vigore delle forze, sul campo delle sue fatiche, da vero Oblato che ha per motto di morire o sul pulpito o nel confessionale. Ed è proprio sul pulpito, per uno sforzo eccessivo imposto al suo cervello minato dalla fatica, che egli è caduto, nobilmente sacrificando la sua vita al servizio di Dio e delle anime”.

La perdita del padre Frisia fu sentita non solo nella Congregazione degli Oblati e della parrocchia di Sant'Elena, ma anche nel Vicariato di Roma e nella città. Un lusinghiero necrologio fu edito sull'*Osservatore romano* dell'11 dicembre 1929.